

(IGNOTO C DEL SECOLO XV)

— 6 —

(DOMENICO GHIRLANDAIO)

IGNOTO C DEL SECOLO XV.

I disegni 1783 e 1784 sono della stessa mano, anzi ritagliati da uno stesso foglio. La maniera di essi e la grafia delle note m'inducono ad attribuirli al sec. xv; ma non è da escludersi in modo assoluto che possano essere opera di artista non italiano del principio del sec. xvi.

ARCH. 1783 recto.

Tav. III, fig. 6.

« *Sa[n]tia maria ritonda* », - Frammento di disegno del vaso e abaco di capitello corintio dell'interno del Pantheon. (Cfr. il seguente dis. 1784 r.).

ARCH. 1783 verso.

Tav. III, fig. 7.

« *Per la strada* », - Disegno di base corintia con intagli ornamentali.

Tecnica: penna.
Alt. 065 - Largh. 086. Mutilo.
Carta bianca.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 129.

ARCH. 1784 recto.

Tav. III, fig. 8.

« *santa maria ritonda* », - Disegno del capitello e sommoscapo di colonna corintia scanalata dell'interno del Pantheon. (Cfr. il precedente dis. 1783 r.).

ARCH. 1784 verso.

Tav. III, fig. 9.

- 1) Frammento di disegno di piede di candelabro marmoreo antico con figure a bassorilievo sugli specchi.
- 2) « *Nell'araceli* », - Frammento di disegno di un cippo funerario (?)

Tecnica: penna.
Alt. 103 - Largh. 103. Mutilo.
Carta bianca.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 143.

DOMENICO GHIRLANDAIO

Nato a Firenze nel 1449; morto ivi l'11 gennaio 1494.
Operò a Roma fra il 1475 e il 1482. (Milanesi in Vasari III, 270-281; Crowe a. Cavalcaselle, IV, 312 e 315).
« Dicono che ritraendo anticaglie di Roma, archi, terme, colonne, colisei, aguglie, anfitratti e aquidotti, era sì giusto nel disegno, che lo faceva a occhio, senza regolo o seste o misure; e, misurandole dappoi fatte che l'aveva, eran giustissime, come se e' le avesse mi-

surate; e ritraendo a occhio il Coliseo, vi fece una figura ritta appiè, e che misurando quella, tutto l'edificio si misurava; e fattone esperienza e da' maestri dopo la morte sua, si ritrovo giustissimo ». (Vasari, III, 271).

ORN. 112 recto.

Tav. IV, fig. 10.

« *a l'arco di trasi* », - Disegno delle sculture sopra il fornice sinistro della fronte sud dell'Arco di Costantino.

Sul verso (che non riproduco) è disegnato l'Arco di Traiano ad Ancona.

Tecnica: penna, riga e compasso.
Alt. 235 - Largh. 215.
Carta bianca. Filigrana: licorno in corsa. (Somiglia alle filigrane Briquet 9956, 9957, ma è assai più elegante).

Attribuito dal Berenson a David Ghirlandaio.
Dal nostro disegno deriva direttamente il disegno del f. 45 del Codice Escorialense. Quest'ultimo è sbagliato, in quanto che la fabbrica dell'Arco è rappresentata come se continuasse sulla sinistra. L'errore rivela che la rappresentazione fu tratta non dal vero, ma da altro disegno che non mostrava chiaramente il posto delle sculture; ciò che appunto si riscontra nel nostro.
Il disegno del verso è ripetuto sul f. 27 del Cod. Escorialense.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 127 e 7. Berenson, Draw. flor. paint. I, 121, II, 41. Egger, Cod. Esc. 28, 119, 90.

ARCH. 4379 recto.

Tav. V, fig. 11.

« *Piante della Rotonda Roma* », (titolo di mano recenziere) - Pianta del Pantheon.

ARCH. 4379 verso.

Tav. V, fig. 12.

« *Culiseo Roma* », (titolo di mano recenziere) - Veduta parziale dell'esterno del Colosseo.

Tecnica: r) penna, riga e compasso - v.) penna.
Alt. 224 - Largh. 150.
Pergamena.

Attribuisco questi due disegni a Domenico Ghirlandaio perchè quello del verso mostra una maniera uguale a quella del precedente dis. 112 orn.

Al dis. del recto è similissimo il dis. del f. 71 del Cod. Esc. Le differenze sono: nel mezzo della rotonda due cerchi concentrici nel nostro disegno, uno solo nel disegno del Cod. Esc.; la gradinata del portico nel nostro disegno è di sei gradini, nel Cod. Esc. è di sette. Del resto le piante sono perfettamente uguali; noto anzi queste coincidenze: in ambedue i disegni i fusti delle colonne e la scaletta triangolare sono segnati a mano libera e negligenemente.

Al dis. del verso è simile, ma non uguale, il dis. del f. 24 del Cod. Esc.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri 123 e 187.